



Difesa italiana in azione: aviolanci per la popolazione civile di Gaza

Pubblicato il 04/08/2025

Il Governo italiano ha deciso di intensificare il proprio impegno umanitario a favore della popolazione civile della Striscia di Gaza, duramente colpita dal perdurare del conflitto nella regione. Su autorizzazione del Ministro della Difesa Guido Crosetto, è stato attivato un dispositivo speciale della Difesa per l'effettuazione di aviolanci di beni di prima necessità, destinati alle famiglie palestinesi in condizioni di emergenza. La missione, denominata *Solidarity Path Operation 2*, sarà condotta attraverso l'impiego combinato di assetti dell'Esercito Italiano e dell'Aeronautica Militare.

Nel dettaglio, la missione prevede l'utilizzo di velivoli da trasporto C-130J dell'Aeronautica Militare, capaci di effettuare lanci aerei di speciali contenitori con aiuti essenziali: alimenti, acqua potabile, materiale medico e igienico. L'Esercito Italiano, da parte sua, sarà responsabile della preparazione logistica dei carichi, agendo in stretta collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), che provvederà

all'approvvigionamento e all'invio dei beni necessari.

Il lancio operativo dovrebbe iniziare nei prossimi giorni, subito dopo l'invio di un "advance party", una squadra di ricognizione e coordinamento che opererà in Giordania in collaborazione con le autorità locali e le Forze Armate del Regno Hascemita. I primi aviolanci sono previsti a partire dal 9 agosto 2025.

Un impegno umanitario coerente e continuativo

L'operazione *Solidarity Path Operation 2* si inserisce in un più ampio e coerente impegno della Difesa italiana a sostegno della popolazione palestinese. Come sottolineato dal Ministro Crosetto, "la Difesa italiana continua ad essere in prima linea nel garantire, con rapidità ed efficacia, tutto il supporto umanitario possibile". Si tratta, infatti, della prosecuzione di una strategia umanitaria articolata su più livelli e strumenti operativi.

Già nei mesi precedenti, la Difesa italiana aveva attivato numerose iniziative di soccorso. La nave ospedale *Vulcano* della Marina Militare è stata inviata nel Mediterraneo orientale per offrire assistenza sanitaria a feriti provenienti da Gaza. Il personale medico di bordo ha trattato numerosi pazienti, svolgendo un ruolo fondamentale nel decongestionare le strutture ospedaliere locali, ormai al collasso.

Parallelamente, l'Aeronautica Militare ha effettuato voli speciali per evacuare bambini gravemente malati o feriti, insieme ai loro familiari, e trasportarli in Italia, dove hanno potuto ricevere cure ospedaliere avanzate. Anche l'Esercito è stato coinvolto in precedenti operazioni, come l'*Air-Bridge for Gaza*, con impieghi di elicotteri militari per il recapito di medicinali e beni sanitari in zone altrimenti irraggiungibili.

Questi interventi, messi in campo nel pieno rispetto del diritto internazionale umanitario e in coordinamento con gli attori locali e internazionali, sono la testimonianza di un impegno costante, che si fonda non su logiche strategico-militari, ma su principi etici e civili.



La Difesa al servizio della solidarietà: valori senza confini

“Ogni intervento della Difesa – ha affermato il ministro Guido Crosetto – si fonda su un principio chiaro: non possiamo restare indifferenti davanti alla sofferenza di civili innocenti”. In questa frase si racchiude il senso profondo delle operazioni umanitarie promosse dall’Italia in contesti di guerra e crisi. L’obiettivo è fornire un aiuto concreto e immediato alle persone colpite, a prescindere dalle appartenenze politiche o geografiche, mettendo a disposizione competenze, mezzi e uomini.

I militari italiani coinvolti in queste missioni agiscono con spirito di servizio, determinazione e profondo senso del dovere. Ogni carico lanciato, ogni paziente salvato, ogni supporto logistico fornito è il risultato di un’organizzazione efficiente ma anche della volontà di “fare la cosa giusta” in un mondo sempre più segnato da divisioni e conflitti.

La missione *Solidarity Path Operation 2* rappresenta quindi non solo un’azione umanitaria, ma anche un atto politico nel senso più alto: affermare che la solidarietà può e deve essere una componente della politica estera e della proiezione militare di uno Stato democratico.

Nei prossimi giorni è atteso anche un nuovo volo speciale per il trasporto in Italia di altri pazienti provenienti da Gaza, confermando la continuità di un ponte umanitario che unisce idealmente due popoli attraverso gesti concreti di pace e solidarietà.

Con la nuova missione in partenza, l’Italia ribadisce la propria vocazione umanitaria e l’importanza di una Difesa non solo come strumento di sicurezza, ma anche come risorsa per la pace e la dignità umana. In tempi di guerre e disastri, azioni come queste parlano più forte delle

parole.



Link notizia: <https://www.reportdifesa.it/gaza-il-ministro-della-difesa-guido-crosetto-ha-autorizzato-lattivazione-e-il-dispiegamento-di-un-dispositivo-per-aviolanci-di-aiuti-umanitari-destinati-alla-popolazione-di-gaza/>